

CONCORSO DOCENTI 2019, LE ULTIME NOVITA'

Per i precari con tre annualità di servizio negli ultimi otto anni non sono richiesti i 24 CFU nei settori antropo-psico-pedagogici e nelle metodologie e tecnologie didattiche e potranno concorrere in una delle classi di concorso in cui hanno lavorato almeno 1 anno.

Concorso docenti 2019: come ottenere i 24 CFU

Le Università e gli Enti dell'AFAM hanno già istituito (e continueranno a farlo) appositi corsi per il conseguimento dei 24 crediti o di parte di essi.

Possono essere riconosciuti tutti i crediti acquisiti nei normali percorsi accademici, con esami aggiuntivi, attraverso Master di I e II livello e durante i Dottorati di ricerca o le scuole di specializzazione.

Per chi non è ancora laureato è prevista la possibilità di un semestre aggiuntivo, senza costi ulteriori, nel quale conseguire i crediti.

Attenzione: possono essere acquisiti in modalità telematica un massimo di 12 crediti. Vanno acquisiti almeno 6 crediti in almeno 3 dei 4 ambiti disciplinari.

Quanto costa acquisire 24 CFU

Il decreto specifica che per i soggetti che ancora non hanno conseguito la laurea, si potranno integrare i crediti formativi mancanti a titolo gratuito, mentre, chi è già laureato e deve integrare gli esami potrà farlo pagando al massimo 500 euro, che saranno ridotti in proporzione al reddito e al numero di crediti da conseguire.

Concorso docenti 2019: chi è esonerato dal conseguimento dei 24 CFU

Il requisito dei 24 crediti formativi nei settori antropo-psico-pedagogici e nelle metodologie didattiche è stato introdotto dal Decreto legislativo 59/17, un provvedimento che deriva da una delle 9 deleghe contenute nella legge 107/15, la cosiddetta Legge Buona Scuola. Ma è bene chiarire che tale requisito non è valido per tutti al fine di partecipare al concorso.

L'esonero dal conseguimento dei 24 CFU è valido per:

chi ha un'abilitazione specifica sulla classe di concorso,

chi ha la laurea (con piano di studio completo per l'accesso a quella classe di concorso) e 24 CFU nelle discipline antropo-psico-pedagogiche e nelle metodologie e tecnologie didattiche),

chi ha l'abilitazione per altra classe di concorso o per altro grado di istruzione, fermo restando il possesso del titolo di accesso alla classe di concorso richiesta,

chi ha la laurea più 3 anni di servizio svolti negli ultimi 8 anni, entro il termine di presentazione delle istanze di partecipazione.

LA RIFORMA DEL RECLUTAMENTO NELLA LEGGE DI BILANCIO

Dopo il concorso docenti 2019 solo un anno di formazione e prova

I vincitori del concorso docenti 2019 per la scuola secondaria 2019, inizieranno un "percorso annuale di formazione iniziale e prova". Questo percorso sarà quindi annuale, ovvero, una volta vinto il concorso, il docente dovrà frequentare un anno di "transizione" alla cattedra definitiva. Prima però sarà necessaria una valutazione finale.

Un volta superato l'anno e confermato in ruolo, il docente vincitore di concorso dovrà restare altri quattro anni nella stessa scuola in cui ha superato l'annualità di formazione e prova, per un totale di cinque anni di blocco sulla stessa sede.